

VISTO MISSIONE

Il visto per missione è rilasciato ai richiedenti che si recano in Italia per finalità istituzionali o di servizio connesse, tra l'altro, a FAO, IFAD, WFP, IDLO e Agenzie delle Nazioni Unite (ONU) o altri organismi internazionali competenti.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

1. Domanda di visto, compilata e stampata da firmare in presenza di un funzionario consolare.
2. Una fotografia formato passaporto recente (scattata da non oltre 6 mesi), con sfondo bianco e dimensioni di 35 × 40 mm, conforme alle linee guida dell'ICAO, disponibili al seguente link:
https://www.icao.int/sites/default/files/FAL/Annex_A-Photograph_Guidelines.pdf
3. Passaporto (originale e una copia a colori) valido per almeno 3 mesi oltre la scadenza del visto.
4. Certificato di identità (국문기본증명서) + copia f/r a colori della carta di identità coreana, o copia f/r a colori del permesso di soggiorno coreano valido per almeno 3 mesi al momento della domanda del visto, o in alternativa, certificato cartaceo attestante il rilascio del permesso di soggiorno (외국인등록사실증명서).
5. Certificato di residenza in inglese (영문 주민등록본), oppure certificato relativo agli ingressi e uscite dalla Repubblica di Corea (대한민국 출입국에 관한 사실증명서).
6. Prenotazione aerea di andata e ritorno, ovvero la dimostrazione della disponibilità di mezzi di trasporto personali
7. Lettera di invito, consistente in uno dei seguenti documenti:
 - Comunicazione ufficiale di FAO/WFP relativa alla richiesta di rilascio del visto.
 - Messaggio dalla Rappresentanza italiana presso l'O.N.U. a Roma.
 - Comunicazione ufficiale dell'ONU relativa alla richiesta di rilascio del visto.
8. Contratto d'impiego o tirocinio.
9. Nota Verbale per il rilascio del visto, rilasciata dal Ministero degli Affari Esteri e del Commercio della Repubblica di Corea. Il documento non rientra tra la documentazione obbligatoria, ma deve essere presentato nel caso di richiedenti ammessi a programmi di tirocinio.
10. Per i visti di corto soggiorno è richiesta assicurazione sanitaria di viaggio

Il visto per missione potrà essere richiesto anche dai giornalisti stranieri, corrispondenti ufficiali da accreditare in Italia.

Si raccomanda di presentare la domanda con un anticipo di almeno 2-3 settimane rispetto alla data prevista di ingresso in Italia.